

**L'APPUNTAMENTO** La società spin-off del Politecnico di Milano protagonista di un grande evento a Cinisello

## La rivoluzione industriale nel convegno targato Holonix

di Sergio Gianni

■ Ora è tempo di un'altra rivoluzione industriale: quella che sta cambiando radicalmente il mondo manifatturiero, sempre più condizionato da fattori come tecnologia, organizzazione, innovazione, gestione dei dati a distanza. Holonix, la società di

vestimenti 4.0 sopra i 500mila euro. Appositi workshop saranno poi anche dedicati ai robot collaborativi, all'Industrial Internet of things e sensori, alla fabbrica intelligente. Durante questi incontri verranno presentati casi aziendali dove le varie tecnologie sono già state applicate. Al convegno verranno

Meda spin-off del Politecnico di Milano, sta appunto collaborando all'organizzazione di un incontro su questioni ormai fondamentali nella gestione di una fabbrica moderna.

Holonix, nata nel 2010, individua e applica soluzioni destinate al miglioramento del processo produttivo di ogni settore. Risposte innovative fornite da un gruppo composto da ricercatori, dottorandi, ingegneri, tecnici informatici. Holonix, che già può contare su una ventina di persone, sta cercando un project manager, uno junior software developer e un addetto per l'ufficio amministrativo.

Di questa rivoluzione si discuterà durante il convegno dal titolo «Industria 4.0: un'opportunità per il manifatturiero italiano», in programma giovedì 8 giugno nell'Hotel Cosmo di Cinisello Balsamo dalle ore 9 alle 17.30. L'appuntamento servirà anche per meglio comprendere i vantaggi fiscali relativi al piano nazionale Industria 4.0, le ultime novità sull'iperammortamento, la certificazione degli in-

invitate 100 aziende appartenenti ai comparti meccanico, costruzione macchine, plastica, vetro, alimentare, packaging, cosmetico, farmaceutico. Holonix, oltretutto, da febbraio è business partner di IBM. L'accordo ha siglato una sinergia strategica che ha lo scopo di offrire al mercato soluzioni fatte su misura.

L'obiettivo è quello di garantire alle imprese italiane l'opportunità di entrare nel mondo della manifattura del futuro, sfruttando gli elevati standard di qualità, sicurezza ed efficienza delle infrastrutture di IBM e dei servizi di Holonix. «Questa collaborazione con IBM - sottolinea Jacopo Cassina, amministratore delegato di Holonix, - ci permetterà di offrire ai nostri clienti soluzioni ancora più affidabili e customizzate». Lo staff di Holonix è disponibile a effettuare un check up gratuito per valutare l'adeguamento di un'azienda in base ai «nuovi» processi produttivi. Il costo di un «pacchetto» migliorativo parte da qualche migliaio di euro. ■



Lo staff della Holonix di Meda

### LA CERIMONIA

## Inaugurato l'ultimo ampliamento della "Fondazione Besana"



Alcuni momenti dell'inaugurazione del centro diurno, con il momento del taglio del nastro

■ L'ultimo ampliamento della Fondazione Besana è stato inaugurato sabato scorso, 29 aprile, dopo la messa svoltasi nella cappella della Rsa e celebrata dal parroco don Claudio Carboni. Una inaugurazione anticipata di tre mesi, perché il Centro diurno per anziani e i quattro mini alloggi sono stati realizzati in tempo record dall'impresa "Rigamonti Francesco" di Erba.

Gli onori di casa sono spettati al presidente della Fondazione Bianca Fumagalli, che ha voluto ringraziare il Cda per aver creduto nel progetto, i tanti volontari e la ditta che ha progettato e realizzato l'ampliamento. Quello inaugurato sabato è stato il terzo lotto di una riqualificazione che ha interessato l'intera casa di riposo iniziata nel 2014. Il centro diurno potrà ospitare fino a trenta ospiti che usufruiranno di tutti i servizi messi a disposizione dell'ente. Nei mini alloggi, invece, potranno abitarci anziani autosufficienti.

Il taglio del nastro è stato affidato a suor Agata Azhiyathu, che da trent'anni lavora all'interno della Rsa.

Oltre al Centro diurno per anziani e ai mini alloggi, è stato anche inaugurato il Doblò che la Fondazione milanese Sala Clelia e Sala Elsa ha donato alla Casa di riposo medese. In questo caso a tagliare il nastro ci ha pensato Maria Assunta De Peppo, presidente della Fondazione Sala. ■